

CRITERI DI RIPARTO E MODALITÀ DI UTILIZZO DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI ANNUALITÀ 2020

1. PREMESSA

Per l'anno 2020 le risorse assegnate a Regione Lombardia dal decreto interministeriale del 19 novembre 2020 ammontano complessivamente a **€ 54.953.048,89** che, utilizzate unitamente alle risorse autonome dei Comuni e ad altre risorse (Fondi statali e comunitari, Fondo sociale regionale, Fondi per le politiche abitative, compartecipazione dei cittadini, finanziamenti privati ecc.), concorrono alla realizzazione delle azioni previste dai Piani di Zona in attuazione della programmazione sociale 2021-2023.

Il decreto interministeriale richiama le indicazioni del Piano sociale nazionale 2018-2020 e introduce, in attesa della definizione del Piano 2021-2023, ulteriori disposizioni con particolare riferimento ai seguenti obiettivi di utilizzo del F.N.P.S.:

- rafforzamento di «presidi di welfare di prossimità», intesi come presidi multiservizio di incontro, orientamento e intervento rivolti a individui, famiglie, anziani, gruppi di pari, dove operano equipe multidisciplinari in grado di offrire soluzioni di welfare peculiari a bisogni personalizzati;
- rafforzamento degli strumenti atti ad assicurare alle persone di minore età in condizione di grave disagio economico escluse, o ai margini, delle reti educative e di welfare, una presa in carico che definisca un piano educativo di sostegno personalizzato, che ne contrasti i rischi di emarginazione e di esposizione anche alla violenza, da realizzare con il concorso di tutti gli attori presenti sul territorio;
- la quota minima del Fondo nazionale per le politiche sociali destinata al rafforzamento degli interventi e dei servizi nell'**area dell'infanzia e dell'adolescenza** è incrementata dal 40% al **50%**.

Si conferma inoltre che, come da Piano sociale nazionale, i servizi per la prima infanzia non sono più inclusi nel novero dei servizi su cui programmare l'utilizzo del F.N.P.S. essendoci un fondo nazionale dedicato. Si chiede infatti lo sviluppo di azioni di integrazione con gli altri fondi di finanziamento dei servizi territoriali, quali ad esempio il Fondo nazionale per le non autosufficienze, il Fondo nazionale a sostegno del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai sei anni, il Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale che devono trovare una sintesi specifica all'interno del quadro di programmazione regionale.

2. LA SPESA SOCIALE IN LOMBARDIA

Come rilevato dalla spesa sociale dei Comuni in gestione singola e associata dei Piani di Zona, consuntivo 2019, la spesa complessiva ammonta a poco più di 1,6 miliardi di euro, registrando un lieve incremento rispetto all'anno precedente (+1%).

Per ciascun residente i Comuni nel 2019 hanno speso in media circa 162 euro (2 euro in più rispetto al 2018), confermando come nel 2018 la presenza a livello territoriale di distribuzioni di risorse differenti. Se consideriamo i capoluoghi di provincia, Como registra la spesa procapite più elevata, pari a 246 euro seguita da Milano (232 euro), Brescia (218 euro) e Bergamo (210 euro), mentre Sondrio ha quella più bassa, pari a circa 74 euro. Più in generale la spesa procapite più alta si registra nelle province di Milano (199 euro), Cremona (176 euro), Monza-Brianza (164 euro) e Como (161 euro), mentre quella più bassa è stata rendicontata nelle province di Lodi (116 euro) e Pavia (108 euro).

La principale fonte finanziaria dei servizi sociali proviene da risorse proprie dei Comuni sia in forma singola che associata del Piano di Zona (74%), in aumento del 1,5% rispetto all'annualità precedente, mentre la seconda fonte risulta la compartecipazione dell'utenza con l'8% di copertura

della spesa complessiva (in linea con il 2018). Il 5,8% viene finanziata da altri enti pubblici (in calo di circa il 2% rispetto al 2018), attraverso fondi pubblici nazionali o dell'Unione europea per il tramite di progetti specifici. Tra i fondi specifici, il Fondo sociale regionale finanzia il 4% della spesa sociale complessiva (in linea rispetto al 2018), il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali la finanzia per il 2,3% (confermando il dato del 2018) mentre il Fondo per le non autosufficienze la finanzia per il 1,6% (confermando il dato del 2018). Tali fondi complessivamente hanno mantenuto la stessa copertura per il finanziamento della spesa sociale rispetto al 2018.

Nel periodo osservato l'area più finanziata è l'area Famiglia e Minori (che rappresenta il 36% della spesa sociale complessiva), con 581 milioni di euro, in linea con quanto rendicontato nel 2018, seguita dall'area dei Disabili con 364 milioni di euro, che invece registra un aumento pari al 2,3% rispetto al 2018 (8,3 milioni di incremento). Aumentano le risorse dedicate ai servizi sociali dell'area Anziani (+2,2% rispetto al 2018 con un decremento di 3 milioni di euro), così come le risorse per finanziare la compartecipazione sociale ai servizi sociosanitari (RSA, RSD, CDD, CSS, ecc..) che passano da 175 milioni nel 2018 a 185 milioni di euro nel 2019 (+6%). L'area della Emarginazione e Povertà si mantiene stabile al 4% rispetto all'annualità precedente, mentre l'area per l'Immigrazione è quella che ha registrato il decremento percentuale più significativo, pari al -17,5% passando da 44 milioni nel 2018 a 36,5 milioni di euro nel 2019. Infine i servizi sociali professionali (Segretariato sociale e Servizio sociale) e i costi di funzionamento del sistema (Ufficio di piano, sistemi informativi, ecc..) hanno registrato un incremento significativo pari al 6% passando da 175 milioni nel 2018 a 185,6 milioni di euro nel 2019.

In assoluto i servizi sociali più finanziati si confermano gli asili nido (223,6 milioni di euro, in leggera flessione dello 0,2% rispetto al 2018), seguiti dal servizio di Assistenza educativa agli alunni disabili (o assistenza scolastica ad personam) con 181,2 milioni di euro (in aumento di circa 15 milioni di euro rispetto al 2018 pari a +9%) e dalle Comunità residenziali per minori con 147,8 milioni di euro (in calo di circa l'1% rispetto al 2018 con un decremento di 1,3 milioni). Il Servizio sociale (comprensivo di costi generali di struttura e costi per il personale) con 98,3 milioni di euro registra un significativo incremento della spesa, pari a 7,1 milioni di euro in più rispetto al 2018 (+8%). Le assistenze domiciliari per anziani, disabili e minori complessivamente vengono finanziate per 105,7 milioni di euro, registrando un incremento di circa 3,5 milioni di euro se confrontate alla spesa sociale del 2018 (+3,4%).

Rispetto all'area Famiglia e Minori, oggetto di attenzione del Piano sociale nazionale 2018-2020 e area sociale più finanziata, si riporta di seguito il dettaglio ai fini di un approfondimento per la programmazione delle risorse.

Tabella 1 – Spesa sociale dei Comuni lombardi consuntivo 2019 – Area Famiglia e Minori

Intervento sociale	Totale spesa sociale 2019	Valore %	Principali canali di finanziamento				% copertura dei costi			
			Finanziamento da Comune	Finanziamento da utenza	Fondo Sociale Regionale	FNPS	Valore % Comune	Valore % Utenza	Valore % FSocR	Valore % FNPS
Asili nido/Micronido	224.135.823,40	38,5%	142.744.853,58	47.877.587,17	11.534.302,78	689.692,78	63,7%	21,4%	5,1%	0,3%
Comunità alloggio (per Minori e per Madri e Figli)	149.200.004,48	25,7%	101.137.927,05	193.641,37	13.274.572,71	3.671.917,35	67,8%	0,1%	8,9%	2,5%
Servizio Tutela minorile	36.819.300,12	6,3%	29.170.820,62	1.841,65	769.799,55	3.356.588,53	79,2%	0,0%	2,1%	9,1%
Assistenza Domiciliare Minori	26.490.138,27	4,6%	18.516.894,60	154.056,28	5.174.854,35	1.548.550,13	69,9%	0,6%	19,5%	5,8%
Centri ricreativi diurni	19.997.103,10	3,4%	12.414.612,50	6.461.372,04	744.702,34	125.547,00	62,1%	32,3%	3,7%	0,6%
Centri di Prima Infanzia	18.918.377,23	3,3%	16.413.903,53	2.159.487,95	100.180,54	15.805,00	86,8%	11,4%	0,5%	0,1%
Altri interventi sociali	17.694.273,13	3,0%	12.634.627,04	604.341,93	1.358.650,74	536.696,32	71,4%	3,4%	7,7%	3,0%
Contributi ad Enti/Associazioni	14.583.589,56	2,5%	9.954.492,79	3.152,00	3.430.797,63	72.999,27	68,3%	0,0%	23,5%	0,5%
Assistenza economica generica	14.311.111,36	2,5%	13.415.203,25	51.928,54	49.871,12	208.779,11	93,7%	0,4%	0,3%	1,5%
Affidi familiari (L. 149/01)	13.382.336,68	2,3%	8.477.153,93	36.626,22	3.698.949,69	296.777,54	63,3%	0,3%	27,6%	2,2%
Interventi per progetto	10.682.127,03	1,8%	3.549.882,42	81.626,78	26.147,00	774.740,54	33,2%	0,8%	0,2%	7,3%
Centri di aggregazione giovanile	7.465.903,15	1,3%	5.785.101,43	355.656,71	946.901,22	260.593,16	77,5%	4,8%	12,7%	3,5%
Iniziative di prevenzione e promozione	6.898.512,29	1,2%	5.361.146,53	195.947,00	8.000,00	702.017,38	77,7%	2,8%	0,1%	10,2%
Spazi ricreativi/aggregativi	5.946.404,65	1,0%	4.343.639,44	1.005.129,43	39.324,72	156.127,75	73,0%	16,9%	0,7%	2,6%
Canoni di locazione ed utenze domestiche	3.419.664,83	0,6%	2.467.379,37	10.198,00	10.910,77	26.608,81	72,2%	0,3%	0,3%	0,8%
Servizio Affidi	3.329.635,47	0,6%	2.174.353,05	0,00	157.114,66	658.220,32	65,3%	0,0%	4,7%	19,8%
Spazio Neutro/Incontri protetti	3.321.927,74	0,6%	2.634.289,02	542,75	6.000,00	512.368,16	79,3%	0,0%	0,2%	15,4%
Centri di pronto intervento (per Minori e per Madri e Figli)	2.354.296,02	0,4%	1.889.309,74	0,00	117.394,66	40.212,00	80,2%	0,0%	5,0%	1,7%
Sportello sociale	845.739,09	0,1%	622.125,84	0,00	0,00	94.055,77	73,6%	0,0%	0,0%	11,1%
Inserimenti lavorativi	682.754,77	0,1%	532.146,17	0,00	2.304,40	106.296,20	77,9%	0,0%	0,3%	15,6%
Interventi a sostegno della domiciliarità	679.176,73	0,1%	131.612,56	0,00	85.000,00	54.307,84	19,4%	0,0%	12,5%	8,0%
Adozioni	243.477,62	0,0%	183.998,22	0,00	12.130,00	29.666,55	75,6%	0,0%	5,0%	12,2%
Specifici sostegni a bambini nei primi mille giorni di vita	134.049,00	0,0%	115.352,29	0,00	0,00	0,00	86,1%	0,0%	0,0%	0,0%
Nidi Famiglia	88.885,00	0,0%	65.823,00	5.800,00	5.240,00	0,00	74,1%	6,5%	5,9%	0,0%
Sportello per l'assistenza familiare (ex Ir 15/2015 assistenti familiari)	41.694,00	0,0%	11.600,00	0,00	0,00	13.800,00	27,8%	0,0%	0,0%	33,1%
TOTALE AREA	581.666.304,73	100,0%	394.748.247,97	59.198.935,82	41.553.148,88	13.952.367,51	67,9%	10,2%	7,1%	2,4%

Fonte: Flusso regionale "Spesa sociale dei Comuni"

La spesa sociale riferita all'area Famiglia e Minori è sostenuta per il 67,9% dai Comuni, per il 10,2% dall'utenza, per il 7,1% dal Fondo sociale regionale, per il 2,4% dal FNPS.

La prima voce di spesa è rappresentata dai servizi socio-educativi rivolti alla prima infanzia con il 41,8%. Seguono gli interventi e i servizi nell'ambito della tutela dei minori con il 25,7% destinato alle rette delle unità di offerta sociali residenziali per minori e per genitore/figlio; in questo caso il costo è stato coperto per il 67,8% dai Comuni, per l'8,9% dal Fondo sociale regionale e per il 2,5% dal F.N.P.S. Sempre nell'ambito degli interventi a sostegno delle famiglie con minori in difficoltà, il 6,3% è stato destinato al servizio di tutela e il 4,6% al servizio di assistenza domiciliare per minori.

3. ESITI DELLA PROGRAMMAZIONE F.N.P.S. 2019

La DGR 15 aprile 2020 n. XI/3054 "Determinazioni in merito alla ripartizione delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali annualità 2020" ha tenuto conto degli obiettivi di utilizzo definiti dal Piano sociale nazionale, in particolare garantendo l'integrazione dei Fondi nazionali finalizzati ad aree specifiche di intervento ed evitando la sovrapposizione di risorse su medesimi interventi e servizi.

Nell'ottica di una reale integrazione e ottimizzazione delle risorse statali e regionali, anche la programmazione del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali 2020 tiene conto delle risorse destinate alla misura di contrasto alla povertà, delle risorse a sostegno della disabilità e di quelle stanziare ai sensi del D. lgs 13 aprile 2017 n. 65 finalizzate allo sviluppo del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, comprendendo anche le unità di offerta rivolte alla prima infanzia (Asili nido, Micronidi, Nidi famiglia e Centri prima infanzia), escluse quindi dal finanziamento del FNPS come previsto dal Piano sociale nazionale.

La programmazione regionale del FNPS 2019, di cui alla DGR n. 3054/2020, ha destinato il 52% all'area di intervento "Famiglia e Minori", il 25% all'area "Disabilità", l'11% all'area "Anziani" autosufficienti e non autosufficienti, il 9% alla "Povertà" e il 3% all'area "Disagio adulti, dipendenze, salute mentale", tenendo conto della quota riservata all'attuazione del Programma P.I.P.P.I..

A livello locale, gli Ambiti territoriali hanno programmato le risorse del FNPS 2019 (utilizzo 2020) nel rispetto delle indicazioni regionali, destinando il 53% all'area di intervento "Famiglia e Minori", il 22% all'area "Disabilità", il 14% all'area "Anziani" autosufficienti e non autosufficienti, l'8% all'area "Povertà" e il 3% al "Disagio adulti, dipendenze, salute mentale".

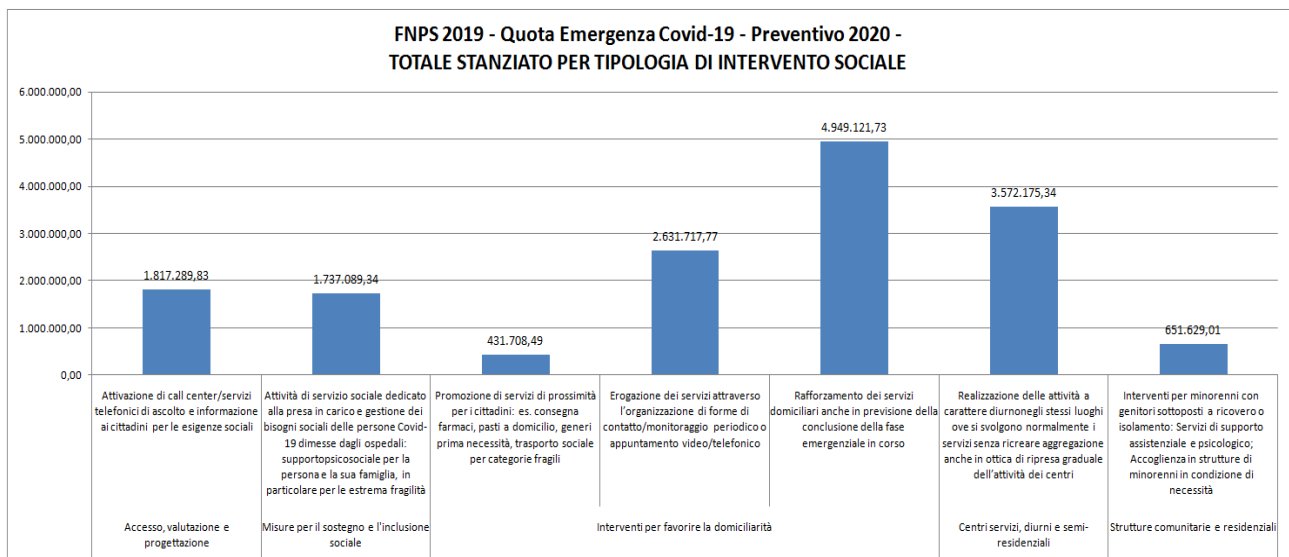
In particolare, per quanto riguarda l'area "Famiglia e Minori" si illustrano le risorse del FNPS 2019 programmate per quest'area dagli Ambiti territoriali della Lombardia.

Tabella 2 – Risorse FNPS 2019 programmate da tutti gli Ambiti territoriali per l'Area "Famiglia e Minori"

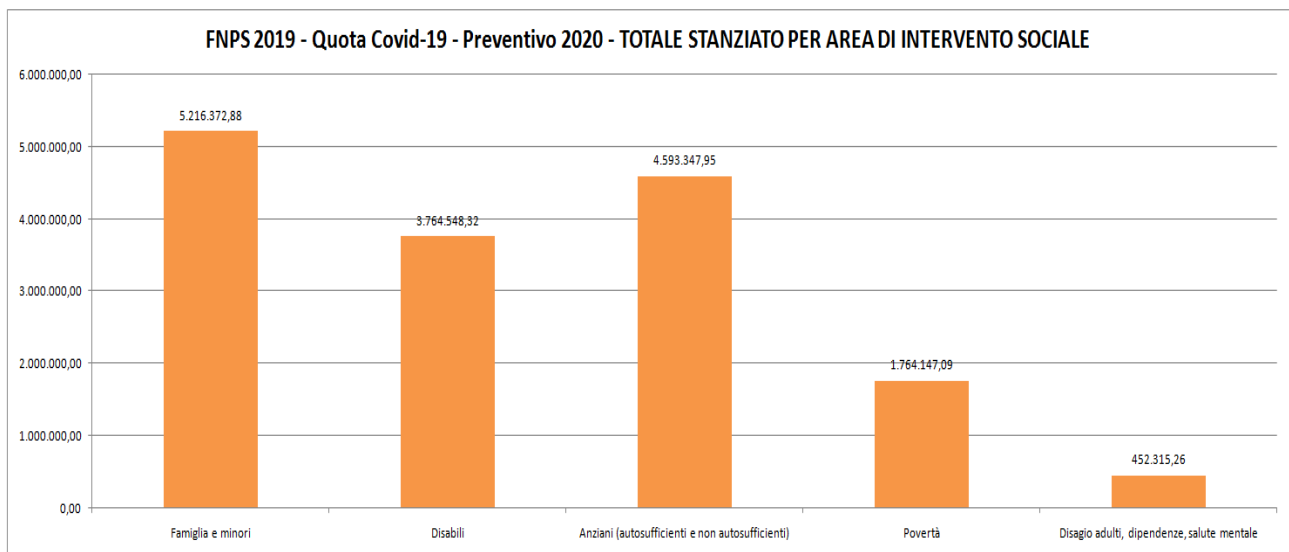
Macroattività	Interventi e servizi sociali	Importo in €	TOTALE
Accesso, valutazione e progettazione	Segretariato sociale	1.167.066,47	1.457.615,52
	Centri anti violenza	290.549,05	
Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	Integrazioni al reddito	472.115,20	10.618.928,93
	Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	1.328.530,34	
	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	8.345.185,57	
	Sostegno all'inserimento lavorativo	374.585,91	
	Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme	98.511,90	
Assistenza	Assistenza domiciliare socio-assistenziale	875.999,83	1.323.637,66
	Altri interventi per la domiciliarità	447.637,83	
Centri servizi, diurni e semi-residenziali	Centri con funzione socio-educativa-ricreativa	1.360.250,30	1.360.250,30
Strutture comunitarie e residenziali	Alloggi per accoglienza di emergenza	131.432,73	5.110.626,65
	Alloggi protetti	835.771,02	
	Strutture per minori a carattere familiare	2.877.947,16	
	Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale	1.265.475,75	
Implementazione Programma P.I.P.P.I.	Implementazione negli A.T.	304.263,33	304.263,33
		TOTALE	20.175.322,40

Il 52,6% delle risorse è stato destinato alla macroattività finalizzata a misure per il sostegno e l'inclusione sociale, in particolare modo al supporto alle famiglie e alle reti familiari e al sostegno socio-educativo territoriale/domiciliare. Il 25,3% è stato dedicato alle strutture comunitarie e residenziali: Strutture per minori a carattere familiare, Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale e Alloggi protetti (Centri di pronto intervento, Comunità educative e Comunità familiari). Il 7,2% ha riguardato il Segretariato sociale e i Centri anti violenza, mentre l'6,7% i centri con funzione socio-educativa-ricreativa e il 6,6% l'assistenza educativa domiciliare. Infine, l'1,5% è stato destinato all'implementazione del Programma P.I.P.P.I..

Per quanto riguarda la quota di € 15.736.072,41 finalizzata all'attivazione di interventi e servizi sociali a contrasto dell'emergenza pandemica da COVID-19, la programmazione territoriale ha destinato il 31,3% al "Rafforzamento dei servizi domiciliari anche in previsione della conclusione della fase emergenziale in corso", il 22,6% alla "Realizzazione delle attività a carattere diurno negli stessi luoghi ove si svolgono normalmente i servizi senza ricreare aggregazione anche in ottica di ripresa graduale dell'attività dei centri", il 16,7% all'"Erogazione dei servizi attraverso l'organizzazione di forme di contatto/monitoraggio periodico o appuntamento video/telefonico", l'11,5% alla "Attivazione di call center/servizi telefonici di ascolto e informazione ai cittadini per le esigenze sociali", l'11% alla "Attività di servizio sociale dedicato alla presa in carico e gestione dei bisogni sociali delle persone Covid-19 dimesse dagli ospedali: supporto psicosociale per la persona e la sua famiglia, in particolare per le estrema fragilità", il 4,1% a "Interventi per minorenni con genitori sottoposti a ricovero o isolamento: Servizi di supporto assistenziale e psicologico; Accoglienza in strutture di minorenni in condizione di necessità" e infine il 2,7% alla "Promozione di servizi di prossimità per i cittadini: es. consegna farmaci, pasti a domicilio, generi prima necessità, trasporto sociale per categorie fragili". Di seguito si riporta il grafico con le risorse stanziare per le attività appena descritte.



Le aree di intervento sociale interessate all'attivazione di interventi e servizi sociali a contrasto dell'emergenza pandemica da COVID-19, hanno riguardato i "Minori e famiglia" per il 33% delle risorse stanziare, gli "Anziani" per il 29,1%, i "Disabili" per il 23,8%, la "Povertà" per l'11,2% e infine il "Disagio adulti, dipendenze, salute mentale" per il 2,9% delle risorse programmate. Nel grafico seguente si riportano le risorse stanziare per area sociale.



4. CRITERI REGIONALI DI RIPARTO DELLE RISORSE

Regione Lombardia sta sviluppando le proprie politiche sociali con una forte caratterizzazione verso la presa in carico dei bisogni, ponendo al centro la persona con la sua famiglia, promuovendo azioni, interventi, progettualità che vedono i diversi attori locali operare attraverso un approccio trasversale capace di promuovere l'integrazione delle politiche e la ricomposizione delle risorse. In questo va tenuto in debita considerazione la necessità di affinare sempre più gli strumenti di conoscenza e analisi delle realtà sociali dei diversi territori per realizzare una programmazione sempre più in grado di cogliere in modo preventivo e tempestivo le mutevoli manifestazioni dei bisogni sociali.

Nella situazione di emergenza determinatasi sul territorio regionale a causa della diffusione del virus COVID-19, il Sistema locale dei Servizi e interventi sociali è chiamato ad un'attenta lettura dei

bisogni presenti e dei nuovi bisogni determinati dalla crisi e a garantire con continuità e rafforzare tutti quei servizi che possono contribuire a mantenere la massima coesione sociale delle comunità.

È fondamentale che i sistemi sociali locali coinvolti nell'attuale contesto di crisi ridefiniscano ed adattino nel modo migliore i servizi e le prestazioni per garantire risposte appropriate ai nuovi bisogni con particolare attenzione verso coloro che, già trovandosi in condizione di fragilità, vedono, a causa dell'emergenza, aumentare la loro vulnerabilità, o che, coinvolti dal contagio vengono a manifestare nuove forme di bisogni sociali e relazionali.

A questo proposito si richiamano le Linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale 2021-2023, di cui alla DGR 4563/2021, secondo le quali la programmazione dovrà investire su progettualità orientate alla costruzione di servizi integrati e trasversali tra aree di policy, programmando concretamente interventi orientati alla multidimensionalità del bisogno, al superamento di un approccio settoriale, con la conseguente parcellizzazione dell'offerta, e al beneficio di differenti economie di scala.

In questa prospettiva Regione Lombardia procede al riparto delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali anno 2020 – pari a **€ 54.953.048,89** – secondo la seguente modalità:

- **€ 54.115.548,89**: quota in forma indistinta assegnata agli Ambiti territoriali per numero di residenti, comprensivo di una quota pari allo 0,3% per i Comuni montani ripartita per numero di residenti nei territori interessati (popolazione ISTAT al 1° gennaio 2020), così come definito nell'**Allegato B** del presente provvedimento.
- **€ 300.000,00**: quota assegnata, come previsto dalle Linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale 2021-2023, ai nuovi Ambiti distrettuali costituitisi a seguito dell'attuazione della DGR 7631/2017 e frutto dell'aggregazione tra Ambiti precedentemente distinti, quale specifico contributo di € 50.000,00 a ciascuno degli Ambiti di seguito indicati finalizzato ad obiettivi di rafforzamento organizzativo e di funzionamento del nuovo Ambito. Gli Ambiti interessati sono: Lomellina, Visconteo Sud Milano, Broni e Casteggio, Alto Milanese, Oglio Po, Alto e Basso Pavese.
- **€ 100.000,00**: quota destinata alle azioni di sistema (pari allo 0,2% del Fondo) per la realizzazione dei seguenti obiettivi:
 - presidiare l'adeguamento, da parte dei Comuni in forma singola o associata, delle soluzioni di Cartella Sociale Informatizzata (CSI) già utilizzate o da acquisire secondo le Linee guida regionali 2.0 approvate con la DGR n. XI/2457 del 18/11/2019;
 - sviluppare azioni di formazione e accompagnamento rivolte a tutti gli operatori sociali degli Ambiti territoriali per fare adottare e utilizzare soluzioni di CSI condivise, secondo quanto previsto dalle Linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale per il triennio 2021-2023 con DGR n. XI/4563 del 19/04/2021.
- **€ 437.500,00**: quota destinata con DGR 3 marzo 2021 n. XI/4387 al finanziamento delle azioni volte all'implementazione delle Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I.), ai sensi dell'articolo 4 del decreto interministeriale 19 novembre 2020.

5. PROGRAMMAZIONE REGIONALE E LOCALE DELLE RISORSE

Nell'ottica di una reale integrazione e ottimizzazione delle risorse statali e regionali, la programmazione del Fondo nazionale per le politiche sociali 2020 tiene conto delle risorse destinate alla misura di contrasto alla povertà, delle risorse a sostegno della disabilità e di quelle stanziare ai sensi del D. lgs 13 aprile 2017 n. 65 finalizzate allo sviluppo del Sistema integrato di

educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, comprendendo anche le unità di offerta rivolte alla prima infanzia (Asili nido, Micronidi, Nidi famiglia e Centri prima infanzia), escluse quindi dal finanziamento del F.N.P.S. come previsto dal Piano sociale nazionale 2018-2020 e integrato dal Decreto interministeriale del 19/11/2020.

Si rappresenta nella tabella 3 l'Allegato B del decreto interministeriale del 19 novembre 2020 con la stima, a livello regionale, dell'impiego 2021 delle risorse F.N.P.S. 2020, sulla base della programmazione effettuata per il F.N.P.S. 2019 (anno di utilizzo 2020) e degli obiettivi di utilizzo definiti dal Piano sociale nazionale, in particolare garantendo l'integrazione dei Fondi nazionali finalizzati ad aree specifiche di intervento ed evitando in questo modo la sovrapposizione di risorse su specifici obiettivi e attività.

La stima dell'impiego 2021 delle risorse F.N.P.S. 2020 prevede di destinare il 53% delle risorse all'area di intervento "Famiglia e Minori", il 22% all'area "Disabili", il 14% complessivo per l'area "Anziani". Si destina, inoltre, l'8% all'area "Povertà" e il 3% all'area "Disagio adulti, dipendenze, salute mentale".

Tabella 3 – Programmazione regionale delle risorse F.N.P.S. 2020

	Macroattività	Area 1		Area 2		Area 3	
		Famiglia e minori	Anziani autosufficienti	Disabili	Anziani non autosufficienti	Povertà	Disagio adulti, dipendenze, salute mentale
A.	Accesso, valutazione e progettazione	2.151.080,28	483.146,68	1.151.374,74	483.146,68	866.246,13	279.426,87
B.	Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	15.391.722,81	423.245,06	5.022.266,07	423.245,06	2.805.591,32	1.328.813,47
C.	Interventi per favorire la domiciliarità	1.918.561,09	2.760.616,68	2.801.990,66	2.760.616,68	137.021,33	103.654,25
D.	Centri servizi, diurni e semi-residenziali	1.971.629,70	69.187,34	1.983.929,24	69.187,34	116.631,85	23.459,04
E.	Strutture comunitarie e residenziali	7.407.653,76	147.079,96	966.003,59	147.079,96	352.128,03	307.313,21
TOTALI		28.840.647,64	3.883.275,72	11.925.564,31	3.883.275,72	4.277.618,67	2.042.666,84
		53%	7%	22%	7%	8%	3%
AZIONI DI SISTEMA MAX 1% risorse complessive				100.000,00			
* Per la definizione puntuale degli interventi e servizi riferibili alle macroattività, si veda il decreto attuativo del sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali, di cui all'articolo 24, comma 8, del decreto legislativo n. 147 del 2017.							

Gli Ambiti territoriali programmeranno, a loro volta, le risorse loro assegnate con il presente provvedimento per le aree di utenza, in coerenza con il Piano sociale nazionale 2018-2020, il Decreto interministeriale del 19/11/2020 e le indicazioni regionali rispettando le percentuali di utilizzo per ciascuna area di intervento e le macro-attività indicate nella tabella 3.

Attraverso il raccordo operativo tra le Agenzie di tutela della salute (A.T.S.) e i Comuni nell'ambito della **Cabina di regia**, dovrà essere considerato attentamente il livello dei bisogni a cui rispondere. Ciò in relazione anche alla necessità di favorire una efficace azione di coordinamento

nell'impiego delle diverse risorse a sostegno delle fragilità personali e familiari (sociali, sociosanitarie e/o economiche) in una logica di integrazione degli interventi, integrazione da praticarsi, a maggior ragione, con particolare riferimento agli interventi attuati in risposta all'emergenza da COVID-19.

La Cabina di regia, istituita presso ciascuna A.T.S. ai sensi della l.r. 11 agosto 2015, n. 23, ha tra le sue finalità quella di sviluppare un approccio più integrato tra Uffici di Piano, A.T.S. e A.S.S.T. in risposta ai bisogni delle famiglie ed alla necessità di un migliore utilizzo ed integrazione delle risorse regionali e statali trasferite. Per quanto riguarda il F.N.P.S., si richiamano le seguenti attività:

- Condivisione della programmazione delle risorse del F.N.P.S. annualità 2020, proposta da ciascun Ambito territoriale, tenendo presente la necessità di integrare le risorse regionali e statali trasferite nel rispetto delle indicazioni ministeriali e regionali.
- Monitoraggio dell'utilizzo delle risorse del F.N.P.S. per gli anni 2019 e 2020, in risposta al debito informativo verso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, secondo le indicazioni regionali.

Gli Ambiti potranno, inoltre, destinare una quota delle risorse loro assegnate all'attivazione di interventi e servizi sociali resi necessari nella fase di emergenza pandemica COVID-19, quali ad esempio:

- Attivazione o potenziamento di servizi di ascolto e informazione ai cittadini per le esigenze sociali determinate dall'emergenza pandemica COVID-19.
- Attività di servizio sociale dedicato alla presa in carico e gestione dei bisogni sociali delle persone affette da COVID-19 dimesse dagli ospedali: supporto psicosociale per la persona e la sua famiglia, in particolare per le estreme fragilità.
- Promozione di servizi di prossimità per i cittadini: es. consegna farmaci, pasti a domicilio, generi di prima necessità, trasporto sociale per categorie fragili.
- Riorganizzazione ed incremento delle modalità di erogazione dei servizi di assistenza domiciliare e educativa domiciliare o "spazio neutro" attraverso modalità di contatto/monitoraggio periodico o l'utilizzo di dispositivi video/telefonici.
- Riorganizzazione delle attività a carattere diurno negli stessi luoghi ove si svolgono normalmente i servizi.
- Interventi per minorenni con genitori sottoposti a ricovero o isolamento.

Tabella 4 – Interventi e servizi fase di emergenza pandemica COVID-19

Macroattività	Area 1	Area 2		Area 3	
	Famiglia e minori	Disabili	Anziani (autosufficienti e non autosufficienti)	Povertà	Disagio adulti, dipendenze, salute mentale
Accesso, valutazione e progettazione	Attivazione di call center/servizi telefonici di ascolto e informazione ai cittadini per le esigenze sociali – Riconducibile all'intervento SIOSS "Segretariato sociale (codice A.1)"				
Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	Attività di servizio sociale dedicato alla presa in carico e gestione dei bisogni sociali delle persone Covid-19 dimesse dagli ospedali: supporto psicosociale per la persona e la sua famiglia, in particolare per le estrema fragilità – Riconducibile agli interventi SIOSS "Integrazioni al reddito (codice B.1)" e "Pronto intervento sociale (codice B.7)"				

Macroattività	Area 1	Area 2		Area 3	
	Famiglia e minori	Disabili	Anziani (autosufficienti e non autosufficienti)	Povertà	Disagio adulti, dipendenze, salute mentale
Interventi per favorire la domiciliarità	<p>Promozione di servizi di prossimità per i cittadini: es. consegna farmaci, pasti a domicilio, generi prima necessità, trasporto sociale per categorie fragili – Riconducibile all'intervento SIOSS "Altri interventi per la domiciliarità (codice C.3)"</p> <p>Erogazione dei servizi attraverso l'organizzazione di forme di contatto/monitoraggio periodico o appuntamento video/telefonico – Riconducibile all'intervento SIOSS "Altri interventi per la domiciliarità (codice C.3)"</p> <p>Rafforzamento dei servizi domiciliari anche in previsione della conclusione della fase emergenziale in corso – Riconducibile all'intervento SIOSS "Altri interventi per la domiciliarità (codice C.3)"</p>				
Centri servizi, diurni e semi-residenziali	<p>Realizzazione delle attività a carattere diurno negli stessi luoghi ove si svolgono normalmente i servizi senza ricreare aggregazione anche in ottica di ripresa graduale dell'attività dei centri – Riconducibile agli interventi SIOSS "Centri con funzione socio-educativa-ricreativa (codice D.1)", "Centri con funzione socio-assistenziale (codice D.2)" e "Centri e attività a carattere socio-sanitario (codice D.3)"</p>				
Strutture comunitarie e residenziali	<p>Interventi per minorenni con genitori sottoposti a ricovero o isolamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizi di supporto assistenziale e psicologico • Accoglienza in strutture di minorenni in condizione di necessità <p>Riconducibili agli interventi SIOSS "Alloggi per accoglienza di emergenza (codice E.1)", "Strutture per minori a carattere familiare (codice E.3)", "Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale (codice E.4)" e "Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario (codice E.5)"</p>				

La definizione della programmazione delle risorse destinate all'attivazione di interventi e servizi nella fase di emergenza pandemica COVID-19 dovrà essere effettuata utilizzando il format in Excel già in uso per la programmazione del F.N.P.S. 2019 – quota COVID-19.

Di seguito si riporta il calendario con le modalità di invio del flusso relativo al FNPS annualità 2019 e 2020 a preventivo e consuntivo, attraverso la compilazione degli specifici template in excel pubblicati su SMAF nel Modulo "FNPS - Fondo nazionale politiche sociali nella sezione" → Archivio documenti → Modelli.

Annualità FNPS	Anno di esercizio	Tipologia	Tipologia di rendicontazione	Modalità di invio	Data termine di invio
FNPS 2019	2020	Quota ordinaria	Consuntivo – primo invio	SMAF	23/07/2021
FNPS 2019	2020	Quota emergenza Covid-19	Consuntivo – primo invio	e-mail: famiglia@pec.regione.lombardia.it pianidizone@regione.lombardia.it	23/07/2021
FNPS 2020	2021	Quota ordinaria	Preventivo	SMAF	23/07/2021
FNPS 2020	2021	Quota emergenza Covid-19	Preventivo	e-mail: famiglia@pec.regione.lombardia.it pianidizone@regione.lombardia.it	23/07/2021
FNPS 2019	2020	Quota ordinaria	Consuntivo – secondo invio	SMAF	26/11/2021
FNPS 2019	2020	Quota emergenza Covid-19	Consuntivo – secondo invio	e-mail: famiglia@pec.regione.lombardia.it pianidizone@regione.lombardia.it	26/11/2021
FNPS 2020	2021	Quota ordinaria	Consuntivo – primo invio	SMAF	27/05/2022

Annualità FNPS	Anno di esercizio	Tipologia	Tipologia di rendicontazione	Modalità di invio	Data termine di invio
FNPS 2020	2021	Quota emergenza Covid-19	Consuntivo – primo invio	e-mail: famiglia@pec.regione.lombardia.it pianidizona@regione.lombardia.it	27/05/2022
FNPS 2020	2021	Quota ordinaria	Consuntivo – secondo invio	SMAF	25/11/2022
FNPS 2020	2021	Quota emergenza Covid-19	Consuntivo – secondo invio	e-mail: famiglia@pec.regione.lombardia.it pianidizona@regione.lombardia.it	25/11/2022

6. EROGAZIONE DELLE RISORSE

Regione Lombardia, verificata la disponibilità delle risorse, al fine di sostenere il funzionamento del sistema locale di servizi e interventi sociali, procederà al successivo trasferimento delle risorse alle A.T.S.

Le A.T.S. provvederanno ad erogare agli Ambiti territoriali afferenti le risorse del F.N.P.S. anno 2020 entro 30 giorni dall'effettivo versamento delle stesse alle A.T.S. da parte di Regione, previa verifica da parte delle A.T.S. che le risorse del F.N.P.S. anno 2018, assegnate a ciascun Ambito con DGR n. XI/1448 del 25/03/2019 e DGR n. XI/1474 dell'01/04/2019, siano state impegnate e liquidate nella misura del 100%.

Le A.T.S. sono tenute a comunicare alla D.G. Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità l'avvenuta liquidazione agli Ambiti territoriali delle quote assegnate agli indirizzi di posta elettronica:

famiglia@pec.regione.lombardia.it e pianidizona@regione.lombardia.it